

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0291

Lunedì 25.04.2022

Incontro del Santo Padre con la Comunità di srilankesi in Italia

Questa mattina, all'Altare della Confessione della Basilica Vaticana, il Santo Padre Francesco ha incontrato la Comunità srilankese presente in Italia in occasione del pellegrinaggio a Roma nell'anniversario degli attentati che hanno colpito il Paese nella Pasqua del 2019.

Pubblichiamo di seguito il saluto che il Papa ha rivolto ai presenti nel corso dell'incontro:

Saluto del Santo Padre

Cari fratelli e sorelle srilankesi, pace a voi!

Vi saluto con le parole di Gesù risorto, che sono risuonate nella Chiesa durante l'Ottava di Pasqua.

Siete venuti da Roma e da varie parti d'Italia in pellegrinaggio alla Tomba di San Pietro, guidati dai vostri Pastori. È un gesto di fede ed è anche una bella testimonianza. Vi ringrazio per questo.

Il motivo che vi ha convocati qui è l'anniversario dei tragici eventi che, nel giorno di Pasqua del 2019, hanno seminato morte e terrore in Sri Lanka. Oggi avete offerto il Sacrificio eucaristico in suffragio delle vittime di quei terribili attentati, e avete pregato per quanti rimasero feriti – alcuni dei quali qui presenti – e per i familiari, come pure per tutto il popolo dello Sri Lanka. Con tutto il cuore mi unisco alla vostra preghiera.

“Pace a voi”, ripete il Signore Risorto. Lui è il nostro Salvatore, Lui solo! Di fronte all'orrore e all'assurdità di certi atti, che sembra impossibile siano commessi da uomini, appare evidente l'opera del Maligno. E allora comprendiamo perché il Figlio di Dio, l'Innocente, il Santo, il Giusto, per salvarci ha dovuto morire crocifisso. Ha preso su di sé non solo la morte, ma la crudeltà del male, dell'odio, della violenza fraticida. La sua Croce e la sua Risurrezione sono luce di speranza nelle tenebre più fitte. Preghiamo oggi per tutte le vittime della violenza e della guerra, in particolare del terrorismo.

Cari fratelli e sorelle, insieme con voi desidero pregare per la vostra patria, lo Sri Lanka, che ho avuto la gioia di

visitare nel gennaio del 2015. Preghiamo per i governanti, per quanti hanno responsabilità sociali ed educative e per tutto il popolo. Che le presenti difficoltà possano trovare soluzione con l'impegno e la collaborazione di tutti. Preghiamo per la Chiesa in Sri Lanka: per intercessione di Maria Santissima sia colma di Spirito Santo e annunci con gioia il Vangelo di Cristo Salvatore.

Grazie ancora, carissimi, della vostra testimonianza.

Non vorrei finire senza fare un appello alle Autorità del vostro Paese. Per favore e per amore alla giustizia, per amore al vostro popolo, che si chiarisca definitivamente chi sono stati i responsabili di questi eventi [gli attentati della Pasqua 2019]. Questo porterà pace alla vostra coscienza e alla Patria.

Di cuore benedico ciascuno di voi e le vostre famiglie. E voi, per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie!

[00614-IT.02] [Testo originale: Italiano]

[B0291-XX.02]
